TORINO
Anno 78 - Num. 136
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-343 al n. 40-346

LA STAMPA

LUNEDI'
15 Maggio 1944-XXII
Edizione GIORNO
UFFICIO VIA ROMA - VIA BERTOLA - GALLERIA DE ALA STAMPA

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 18 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economiche condizioni di testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Secondo la cronaca - Ditte e tenute - Onorificenze: L. 60 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 360 - telefoni 43-436 - 43-436. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei mesi 72, tre mesi 36, mensili: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 36, Estero: Anno L. 325, Semestre L. 115, Trimestre L. 60. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre 75, Trimestre 40, Estero: Anno L. 256, Semestre 133, Trimestre 69. — C. C. P. N. 2/1300

LA "PREFASE DELL'INVASIONE,, E' CONTENUTA SU TUTTA LA LINEA DEL FRONTE

Formazioni d'attacco nemiche imbottigliate a Monte Maio

Efficaci contrassalti germanici presso Minturno - Aspra lotta nella zona di Castelforte e sul Rapido - Forti perdite degli anglo-sassoni

Fronte italiano, 15 maggio.

Sul fronte meridionale italiano la battaglia continua accanita, dice il Bollettino germanico. Da settanta ore, cioè dalla sera di giovedì, le truppe anglo-americane, affiancate da quel miscuglio di razze che per illusione, per calcolo errato, per denaro o semplicemente per imposizione dei padroni britannici o statunitensi deve farsi disinganare per la grandezza di due stati sfruttatori, combattono senza posa.

Gli effettivi di dieci divisioni ed un gran numero di mezzi meccanici, lanciati nella lotta con quella profusione senza margini che dall'inizio della guerra ad oggi ha costituito la costante, unica e trappo semplice strategia degli «alleati» sono impegnati in un violento sforzo contro le posizioni germaniche della «Linea Gustav».

Il forte baluardo, scaglionato in profondità contro gli invasori sopporta un urto violento, come conferma lo stesso comunicato tedesco, il quale così sintetizza la durezza della lotta:

«Sul fronte meridionale italiano i combattimenti sono proseguiti con intensità sempre crescente, specialmente nella regione nord di Castelforte e a sud di Cassino. Le nostre truppe si sono difese con un coraggio esemplare ed hanno inflitto all'avversario gravi perdite, catturando anche numerosi prigionieri. Dopo violenti combattimenti, il nemico, appoggiato da una massiccia artiglieria e da potenti formazioni di carri armati da combattimento ed aerei da battaglia, è riuscito a guadagnare terreno in un settore.

50 chilometri di fronte

Le operazioni si svolgono in una striscia di terreno distendentesi in linea d'aria, una cinquantina di chilometri, tra il Golfo di Gaeta e le montagne a nord di Cassino. La linea dei combattimenti segue, al sud, all'incirca la curva del Garigliano, mentre, più a settentrione, tocca il fiume Rapido, lascia una zona di calma relativa presso le rovine di quella che fu la città di Cassino e riprende ancora più a nord.

Il generale Alexander ha tratto evidentemente un ammaestramento dal sanguinoso scacco di Cassino, dove in un solo punto aveva concentrato per i suoi attacchi una massa imponente di aerei, di artiglierie e di uomini. Questa volta l'esito dell'offensiva non è più affidato al fattore sorpresa, anzi in proposito le stesse comunicazioni «alleate» riconoscono che i tedeschi si aspettavano gli attacchi e ne erano stati informati dalla loro osservazione, nonostante tutte le cautele con cui le truppe dell'VIII Armata erano state spostate dall'Adriatico al nuovo teatro di lotta.

Il successo del tentativo non poggia nemmeno su un cuneo formidabile aereo-terrestre destinato a sfondare in una zona ristretta a far cadere le ali del sistema difensivo germanico. L'Alto Comando avversario ha invece stabilito di attaccare su un fronte vasto, tentando di passare in parecchi punti.

Lungo tutto il grande arco del Golfo di Gaeta a nord di Cassino la lotta si estende pertanto ugualmente tenace in tutti i settori. Dalle risultanze delle prime tre giornate si possono tuttavia individuare alcuni punti nevralgici, dove i germanici combattono con un valore eccezionale.

Partendo dalla costa, il primo epicentro della battaglia è intorno a Minturno, a pochi chilometri dal mare. Quivi, nella giornata di ieri il nemico ha fatto appoggiare, sul fianco sinistro, l'azione delle fanterie, da un incrociatore e due cacciatorpediniere. Le batterie della Wehrmacht, subito entrate in azione, hanno costretto le navi avversarie a riprendere il largo.

Prigionieri catturati a Minturno

Le truppe tedesche di posizione, manovrando con abilità le loro linee scaglionate in tutti i punti in un modo multiplo, hanno obbligato gli assalitori a sempre nuove perdite di sangue. Questo procedimento, messo in atto da Minturno sino a metà della strada di Castelforte, ha già dato buoni frutti, tanto più che gli americani ieri sono rimasti passivi, scossi probabilmente dall'aver visto fallire in un modo sanguinoso tutti i loro attacchi dei due giorni precedenti. Gli elementi d'assalto tedeschi hanno allora preso la iniziativa, ad occidente di Minturno, forzando le linee americane e ricondueendo 117 prigionieri, mentre oltre 200 soldati nemici morti rimanevano sul terreno.

Risalendo, parallelamente al Garigliano, verso il nord i combattimenti intensificano la loro frequenza nella zona di Castelforte. Quivi il nemico ha stramboazato come un grande successo la conquista di alcune case semidistrutte del paese, ma in realtà i germanici hanno semplicemente abbandonato, di loro iniziativa, i punti più esposti, ritirandosi sulle linee di maggior difesa. In questo settore parecchie colonne d'attacco in gran parte canadesi, hanno tentato di aggirare il massiccio di Monte Muia, verso occidente, e di impedire il ripiegamento delle forze tedesche da posizioni, postate nelle regioni elevate della montagna.

Gli sbarramenti tedeschi dopo violenti combattimenti, hanno adempiuto al loro compito nel migliore dei modi. Gli anglo-americani sono stati ricacciati nelle vallate occidentali da parecchi contrattacchi effettuati con slancio e data pioggia di fuoco sviluppata dalle batterie pesanti.

Dogaullisti decimati

Le perdite dell'avversario, secondo ammissioni delle stesse fonti nemiche, sono ingenti. Alcune grandi unità hanno già dovuto essere sostituite per il logorio ad esse imposto, nei disperati tentativi di conseguire lo sfondamento della linea «Gustav». E' questo il caso di un reggimento degaullista che ha preso parte all'azione contro quota 340 e che, stando a dichiarazioni di prigionieri, avrebbe perduto quasi tutti i suoi effettivi.

Le linee di sbarramento tedesche situate presso Sant'Andrea, e davanti alle quali sono falliti non meno di sei attacchi frontali degli invasori, hanno causato nuove e considerevoli perdite alle formazioni d'attacco anglo-americane, imbottigliate davanti a Monte Maio. Al calar della notte, con il diminuire della lotta, le forze tedesche di posizione si sono ritirate, secondo gli ordini ricevuti, nelle posizioni più elevate, situate ad occidente sulla montagna.

Anche a Sant'Ambrogio i combattimenti sono stati molto duri nelle ultime ventiquattro ore; ma dove essi hanno raggiunto un'intensità che ricorda, in ertore, i famosi attacchi frontali dell'altra guerra è sul fiume Rapido, dinanzi a Sant'Angelo di Teodice. Quivi il nemico era riuscito ad effettuare un'infiltrazione di due chilometri, su un fronte di un chilometro e mezzo: ma essa è stata già localizzata e sono in corso azioni tendenti a cristallizzarla in modo ad eliminarla.

Alcune brecce locali ad occidente di Sant'Angelo sono state annullate in contrattacco. A nord-ovest ed a nord di Cassino alcune postate locali, che avrebbero dovuto essere messe in valore come attacchi di neutralizzazione, sono fallite a Monte Abate e ad oriente di Terelle.

Qual che potrà accadere

Aerei da battaglia tedeschi hanno attaccato ieri con buona efficacia posizioni di partenza delle truppe nemiche, nonchè autoparchi presso Minturno e Cassino. Nel corso di queste operazioni si sono svolti accaniti duelli aerei. Sono stati abbattuti sette velivoli britannici del tipo «Curtis».

Il collaboratore militare del «D.N.B.», Martin Hallensleben, nel suo commento alla situazione, scrive che la nuova fase iniziata con l'offensiva anglo-americana sul fronte italiano deve essere considerata e messa in relazione con l'invasione, perchè l'azione che si sviluppa attualmente tra il golfo di Gaeta e il settore a nord-ovest di Cassino appartiene senza dubbio alla «prefase dell'invasione». In tutto e per tutto l'azione nemica sul fronte italiano non è altro che un diversivo in grande stile.

In pratica, l'azione anglo-americana, che non può essere ancora qualificata «l'offensiva», non ha raggiunto nulla fino a questo momento e non potrà raggiungere gran che

Il comandante Valerio Borghese visita sul fronte di Nettuno lo schieramento dei «fanti del mare» del Battaglione Barbarigo intrattenendosi coi valorosi combattenti. (Pubblifoto).

forse dato il valore delle truppe tedesche e le particolari condizioni del terreno; tranne che il Comando tedesco non stimi necessario di agganciare le proprie forze per ragioni che non hanno nulla a che vedere con questo settore del fronte. E' un'ipotesi, questa, poco probabile, data la situazione attuale.

Con ieri l'altro sono passati 252 giorni da quando gli inglesi e i nord-americani calpestano il suolo italiano. E' caratteristico per lo stato delle cose che gli anglo-americani non abbiano punti di sbarco, oggi, a nord di Roma, come essi desideravano, ma unicamente all'altezza, pressapoco, di Cassino, Minturno e Castelforte.

Il Comando germanico sembra disporre di dati sufficienti dai quali appare giustificata la supposizione che gli anglo-americani vogliano ancor più animare il teatro di guerra italiano. Ciò si verificherà evidentemente anche nel settore di Nettuno e potranno avere luogo sbarchi più a nord, oppure sulla costa adriatica.

E' bene non dimenticare che tutto ciò non ha che un valore preparatorio. Quando l'ora sarà suonata, i tedeschi faranno parlare il linguaggio concreto dei fatti.

Violenta azione della Luftwaffe

Navi e depositi anglo-sassoni colpiti nel porto di Napoli

Fronte italiano, 15 maggio.

Circa l'attacco condotto dalla Luftwaffe contro navi e depositi nemici nel porto di Napoli, l'Agenzia Internazionale d'Informazioni rende noto che potenti formazioni di aerei da combattimento tedeschi, con buone condizioni di visibilità, sono penetrate ad ondate successive, verso le 3,30, nella baia di Napoli, agganciando le loro bombe sulle navi ancorate nel porto e sui depositi di materiale. Il nemico ha tentato di nascondere il porto mediante l'emissione di nebbia artificiale, ma i numerosi bengala lanciati dai velivoli germanici hanno reso vana questa manovra.

Nei primi cinque minuti del violento attacco sono stati osservati due grandi incendi seguiti da violente vampate. Una grande esplosione, su una delle principali banchine del porto, ha illuminato tutta la regione della città. L'attacco è durato circa 20 minuti e, come risulta dalle dichiarazioni fatte dagli equipaggi che hanno partecipato all'azione, sono stati ottenuti risultati considerevoli. Due aerei tedeschi risultano mancanti.

Roma dinuovo attaccata dagli anglo-americani

Roma, 15 maggio.

Nella giornata di sabato e nelle prime ore di ieri aerei anglo-americani hanno compiuto varie incursioni sulla periferia di Roma.

Un gruppo di apparecchi nemici ha sganciato bombe e spezzoni sulla città di Tivoli, provocando vittime e danni.

Formazioni di aerei anglo-americani hanno pure sganciato numerose bombe sul centro di Avezza, colpendo parecchi fabbricati civili, un edificio scolastico ed un cinematografo e provocando sensibili danni materiali e perdite umane.

Nell'Italia invasa

Sforza «alto commissario» per perseguitare i fascisti

Tangeri, 15 maggio.

Nell'Italia meridionale continua e si perfeziona la persecuzione contro i fascisti. Il Consiglio dei Ministri di Vittorio Savoia, nell'intento di conferire alla propria opera un carattere più ufficiale e propagandistico, ha nominato alto commissario della Commissione speciale per l'«epurazione» il conte Sforza, in sostituzione di Capello.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Testa di ponte russa soppressa sul Nistro

Tutte le forze ed i materiali tedesco-romani trasportati dalla Crimea in terraferma - Gli attacchi in forza sono costati ai sovietici 604 aerei, 196 carri e 113 cannoni

Berlino, 15 maggio.

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Il 13 maggio le ultime unità germano-romene che ancora si trovavano in Crimea sono state ricondotte sulla terraferma. Dal 1.o novembre 1943 i bolscevichi, con una superiorità enorme, hanno dato in questo settore l'assalto alla nostra debole difesa. Solamente in aprile è divenuto necessario raggruppare le nostre truppe per formare un ristretto cerchio difensivo attorno a Sebastopoli. Anche là i nuovi tentativi dei sovietici di spezzare il cerchio ed annientare le nostre forze, mettendo in linea ventinove divisioni di fanteria, parecchie divisioni di artiglieria e brigate di carri armati e forze della marina, sono falliti e si sono conclusi in perdite sanguinose e di un'estrema gravità per il nemico. Le squadriglie da caccia, da battaglia e da combattimento a piccolo raggio d'azione hanno esemplarmente appoggiato i combattimenti difensivi delle forze terrestri, distruggendo in questa occasione, nel solo periodo compreso fra l'8 aprile ed il 12 maggio, 604 aerei nemici, 196 carri armati da combattimento e 113 pezzi d'artiglieria. In un'operazione di trasferimento perfetta, le unità della Marina da guerra e mercantile tedesche e romene, unitamente alle squadriglie da trasporto dell'aviazione, hanno ricondotto sulla terraferma le truppe germano-romane impegnate in Crimea, nonostante la violenta opposizione del nemico.

Sul corso inferiore del Nistro, le nostre truppe hanno soppresso un'altra testa di ponte sovietica annientando in questa occasione importanti forze bolsceviche. Il nemico ha avuto numerosi morti. Sono stati fatti 750 prigionieri, mentre 44 pezzi d'artiglieria e numerose altre armi sono state catturate e distrutte.

La notte scorsa potenti squadre di aerei da combattimento tedeschi hanno attaccato la stazione di Fastov. Sono state causate esplosioni e numerosi incendi.

Dal resto del fronte orientale non viene comunicato nessun avvenimento speciale, salvo un'attività locale animata nel settore pre-carpatico.

Nella testa di ponte di Nettuno debole attività locale.

Sul fronte meridionale italiano i combattimenti sono proseguiti con intensità sempre crescente specialmente nella regione a nord di Cassino. Le nostre truppe si sono difese con un coraggio esemplare ed hanno inflitto all'avversario gravi perdite, catturando anche numerosi prigionieri. Dopo violenti combattimenti, il nemico, appoggiato da una massiccia artiglieria e da potenti formazioni di carri armati da combattimento ed aerei da battaglia, è riuscito a guadagnare terreno in un settore. La battaglia prosegue.

Nelle prime ore della mattina del 14 maggio una forte squadra di aerei da combattimento ha bombardate con notevole successo la regione del porto di Napoli.

Respingendo attacchi aerei diretti contro l'Italia settentrionale e la regione prossima al fronte, sono stati abbattuti 10 apparecchi nemici.

Apparecchi da bombardamento americani, fortemente protetti da aerei da caccia, hanno attaccato parecchie località nella regione del Baltico e della Germania occidentale. Sono stati causati danni e perdite fra la popolazione, specialmente nelle città di Stettino e di Hannover. In questa occasione, come pure al disopra dei territori occupati d'occidente, il nemico ha perso 41 aerei.

Al largo della costa olandese, vedette germaniche hanno incendiato, in notte scorsa, una vedetta rapida britannica, danneggiandone parecchie altre.

Anche gl'inglesi si presentano...

Quattordici prigionieri evasi che se avevano abbastanza di stare in montagna coi ribelli

Lanzo, 15 maggio.

Lunedì 1.o maggio, una pattuglia di S.S. italiane mentre perlustrava la Valle di Lanzo, a Pian d'Andi, si vide venire incontro due individui. Fermati, i due asserirono di essere prigionieri inglesi evasi e di essere loro intenzione di volersi consegnare, avvisando inoltre che a qualche chilometro, in una baita, altri dodici compagni attendevano il momento buono per fare altrettanto.

Perquisiti i due britannici, che risultarono disarmati, la pattuglia avanzò con gli inglesi in testa, verso la casa indicata. Qui i legionari si misero in linea di battaglia, mentre uno dei due inglesi lanciava un fischio. Dalla casa un altro fischio rispose; poi, man in alto, dodici uomini scesero lentamente la costa del monte e si consegnarono alla pattuglia.

Le loro dichiarazioni sono interessanti. «Noi siamo prigionieri inglesi evasi dal campo di concentramento l'8 settembre; siamo andati coi ribelli, ormai ne abbiamo però abbastanza tanto più che la causa di questi sbandati è definitivamente perduta. Ci rendiamo conto che sarebbe inutile insistere nell'azione partigiana, non possiamo vivere tra la sporcizia e i disagi sotto la brutalità di certi capibanda; noi non siamo e non saremo mai comunisti. Tutti i quattordici uomini si mostrarono lietissimi di avvia fatta finita con quella vita. Al punto indicato le S.S. trovarono poi le armi e le provviste dei prigionieri.

Si getta col suo apparecchio contro un bombardiere nemico

L'eroica morte di un pilota germanico alla sua 95.a vittoria

Berlino, 15 maggio.

Nel corso di una delle recenti battaglie aeree, il tenente pilota Münster, comandante di squadriglia in uno stormo da caccia, dopo aver esaurito le munizioni, si è precipitato col suo apparecchio contro un quadrimotore da bombardamento nemico provocandone la distruzione. In seguito alla esplosione delle bombe il tenente Münster — che in questa occasione aveva conseguito la sua 95.a vittoria aerea — ha trovato morte eroica.

Stoccolma e l'esportazione dei cuscinetti a sfere

Dura risposta ufficiale svedese alle insinuazioni e pressioni americane

Le false accuse statunitensi smentite e aspramente bollate dal Ministero degli Esteri - A Washington si propongono sequestri e blocchi come rappresaglia

Stoccolma, 15 maggio.

In seguito alle molte insinuazioni messe in giro dalla stampa anglo-americana sulla esportazione dei cuscinetti a sfere svedesi in Germania, il portavoce del Ministero degli Esteri svedese ha fatto una dichiarazione ufficiale in proposito.

Il portavoce, dopo aver ricordato che il Governo svedese ha risposto alla nota anglo-americana in cui si chiedeva la sospensione delle forniture di cuscinetti a sfere alla Germania con un rifiuto perchè i contratti ad essa riferentisi erano stati a suo tempo comunicati a Londra e a Washington e da queste approvati, ha fatto osservare che la situazione militare e politica della Svezia non è affatto cambiata da allora e che gli scambi con i Paesi d'oltre mare non possono essere effettuati che da navi munite di salvacondotto delle due parti belligeranti.

Il portavoce ha, poi, dichiarato che è falsa l'asserzione che la Germania riceverà, a mezzo delle forniture svedesi, del materiale che rimpiazzava le perdite inflitte all'industria tedesca dei cuscinetti a sfere dagli attacchi aerei. L'esportazione svedese di cuscinetti a sfere costituisce, come per il passato, una frazione minima della produzione tedesca dello stesso ramo. L'asserzione, poi, della stampa americana che la Germania non avrebbe sviluppato la sua industria di cuscinetti a sfere, preferendo acquistare questo materiale in Svezia dove le fabbriche non sono soggette a bombardamenti, è semplicemente grottesca.

Si è pure affermato, ha continuato il portavoce, che la Germania dipenderebbe per alcuni tipi di cuscinetti a sfere in uso nell'aviazione sino al 90 per cento dalle importazioni della Svezia; anche questa asserzione è falsa, poichè i cuscinetti a sfere essenziali per la fabbricazione di aeroplani sono di tipo speciale e non sono stati mai esportati dalla Svezia in Germania.

E' stato pure insinuato che il Ministro di Svezia a Londra Prytz, che fu a suo tempo capo di un consorzio svedese per la fabbricazione di cuscinetti a sfere, era stato nominato al suo attuale posto dal Governo svedese «con intenzioni particolari» per poter aumentare, cioè, l'esportazione svedese di questo materiale verso i Paesi dell'Asse. «A proposito di queste insinuazioni, mi permetto di ricordare — ha detto testualmente il portavoce — che Prytz è stato nominato Ministro a Londra nel 1937, due anni prima, cioè, dell'inizio della guerra e che, dopo la sua nomina, egli ha abbandonato ogni carica nel consorzio svedese dei cuscinetti a sfere».

Anche l'insinuazione che importanti capitali tedeschi sarebbero cointeressati nella «SKF» è stata definita falsa dal portavoce che ha fatto osservare che il diritto di voto nella «SKF» è per il 99,58 per cento in mano svedese. Egli, infine, ha richiamato l'attenzione sul fatto che l'anno scorso sono stati esportati cuscinetti a sfere dalla Svezia anche in Inghilterra.

Su queste importanti dichiarazioni del Ministro degli Esteri i giornali di qui citano per intero il seguente commento del noto giornalista tedesco Helmut Lindemann: «La dichiarazione del ministero degli Esteri è stata fatta in termini energici che hanno richiamato l'attenzione degli ambienti diplomatici della capitale svedese. E' noto che le menzognere affermazioni della stampa americana sul modo e sul volume delle consegne di materiali alla Germania hanno irritato notevolmente gli ambienti svedesi e si ritiene, pertanto, che questa dichiarazione, annunciata già da alcuni giorni, sia un segno ed un indizio dell'atteggiamento che la Svezia assumerà in merito a questo problema.

«E', quindi, logico presumere che, dopo aver bollato le notizie americane come false ed in alcuni casi come grottesche, l'atteggiamento ufficiale del Governo svedese non subirà nessun cambiamento; non solo, ma non dovrà neanche recar sorpresa se il fermo ed energico atteggiamento del Governo svedese avrà una decisiva influenza su quelle fabbriche svedesi le quali sono state sottoposte a considerevole pressione da parte di «emissari privati americani».

«Appare, quindi, certo che, per qualche tempo, sia da un punto di vista di fatto che giuridico, le Potenze occidentali non avranno nessun mezzo od efficace per esercitare una maggior pressione sul Governo svedese.

«La minaccia americana della cosiddetta «lista nera» non è considerata seria, o come avente una qualsiasi importanza. La Svezia è troppo conscia dell'importanza della sua capacità economica in un mondo che, dopo la guerra, sarà assuato, per lasciarsi intimidire da minacce di questo genere le quali, oltre a tutto, non hanno, nè potranno avere, alcuna consistenza. Inoltre, non è fuori luogo accennare che i dubbi sulla possibilità da parte degli Stati Uniti di esercitare una parte dominante nel dopo guerra sono notevolmente aumentati in seguito alle pessimistiche conclusioni espresse da osservatori imparziali degli ultimi avvenimenti sui varii teatri di guerra».

Da Washington questi giornali ricevono, frattanto, che i giornali americani suggeriscono le seguenti misure immediate di rappresaglia contro l'affilata americana della svedese S. K. F. a Filadelfia: 1) passaria sotto controllo diretto americano, come viene fatto per le proprietà dei nemici; 2) rifiutare licenze di importazione negli Stati Uniti per merci svedesi e ridurre il rilascio del «navicert» per i trasporti in Svezia di petrolio e di grano; 3) congelamento di tutti i fondi della fabbrica di cuscinetti nei Paesi alleati.

Nessuno s'è spaventato...

Pronta ripulsa di Helsinki all'"ultimatum,, degli "alleati,,

Lisbona, 15 maggio.

Il grottesco *ultimatum* degli anglo-russo-americani alla Finlandia, all'Ungheria, alla Romania ed alla Bulgaria, oltre ad apparire, fin dal suo annuncio, come destinato a non ottenere alcun risultato pratico, non è neppure riuscito ad impressionare l'opinione pubblica mondiale. Se non ci fossero i megafoni della propaganda radiofonica «alleata» a parlarne come di un fatto di enorme portata politica, il documento rischierebbe di passare senza rilievo.

La sua inutilità, inopportunità e ricattatoria insolenza sono, infatti, così evidenti da non permettergli alcun diritto di cittadinanza fra le molte cose importanti che attualmente dominano il quadro militare, politico ed economico del mondo. Il solo commento che lo accompagna sulle colonne della stampa neutrale è questo: Londra e Washington riconfermano la loro condizione di Potenze costrette ad abbandonare alla Russia ogni libertà d'azione in Scandinavia e nei Balcani; oggi, Mosca, fallito il colpo dell'armistizio con Helsinki e delle intimidatorie parole a Bucarest, ha tentato un nuovo *bluff* propagandistico con finlandesi e danubiani ed ha preteso l'avallo degli alleati, e questi hanno dovuto dargliele. Ecco tutto.

A Londra, intanto, si registra la prima reazione all'*ultimatum*, quella della Finlandia. La *Reuter*, infatti, annuncia che «le prime reazioni ad Helsinki indicano che l'ammonimento alleato non ha indotto il Governo finlandese a mutare il suo atteggiamento nei riguardi della pace con la Russia». La stessa Agenzia dice poi che il portavoce del Governo finlandese ha fatto osservare che ad Helsinki si è rimasti molto sorpresi nel constatare come gli Stati Uniti, paese con cui sono tuttora in corso i più regolari rapporti diplomatici, consideri la Finlandia come un vassallo e ciò in pieno contrasto con un anno fa, quando Hull dichiarava: «Il caso dell'entrata in guerra della Finlandia contro la Russia è un caso del tutto speciale». Evidentemente, Mosca ha costretto Washington a mutare parere.

Il portavoce, inoltre, dopo aver riaffermato che le trattative finno-russe sono finite con il rifiuto del suo Governo esclusivamente perchè la Russia pretendeva di sopprimere la libertà e l'indipendenza della Finlandia, offendendone l'onore, ha dichiarato che «la Finlandia non intende assolutamente mutare il suo atteggiamento».

Ad Helsinki, come si vede, l'*ultimatum* ha avuto un bel effetto!

I corrispondenti di questi giornali da Berlino riferiscono, intanto, che la stampa germanica commenta ironicamente l'*ultimatum*.

«Siccome le Armate britanniche ed americane sono ben lontane, la richiesta di contribuire alla vittoria degli «alleati» non può significare — scrive la *Deutsche Algemeine Zeitung* — altro che l'invito per i Paesi cui l'*ultimatum* è rivolto a cooperare per la vittoria dei bolscevichi. Questi Stati vengono, dunque, esortati «amichevolmente» a non sostenere la Germania nella sua lotta in difesa dell'Europa, ma ad aprire le loro frontiere ai sovietici ed a contribuire così alla distruzione del continente europeo».

La *Berliner Boersen Zeitung* constata, a sua volta, ironicamente che «le Potenze nemiche lanciano ora di abbattere gli alleati europei della Germania con una campagna propagandistica. Sembra che da parte avversaria la paura di un fallimento del secondo fronte abbia già annebbiato le facoltà intellettuali di molti a un tale punto che si crede — con un ultimo appello alla pace — di poter nascondere il fatto ormai chiaro che, nè i sovietici sul fronte orientale, nè gli anglo-americani in Italia siano riusciti a spezzare le linee difensive della Germania e dei suoi alleati e che la potenza dello sbarramento sulle coste europee causa notti insonni agli strateghi che hanno progettato l'invasione».

Miniera di ferro in Bosnia strappata ai banditi comunisti

Duemilasessantaquattro ribelli uccisi in un solo settore

Zagabria, 15 maggio.

Importanti combattimenti contro le bande bolsceviche hanno avuto luogo, la settimana scorsa, nella Bosnia orientale e nel Sangiaccato. Le formazioni delle «SS», delle truppe croate e di volontari della Bosnia e dell'Albania hanno spezzato definitivamente la resistenza dei banditi.

Nella Bosnia centrale si notano già le conseguenze della sconfitta sofferta dai comunisti. Specialmente importante è la liberazione di una miniera di ferro che i banditi speravano di poter distruggere.

Nella Bosnia settentrionale le truppe croate stanno annientando lentamente i ribelli accerchiati nella regione di Prijedar. L'isola di Bolda presso Zara, è stata rastrellata da tutti i banditi che ancora si trovavano in essa. Gli aviatori croati hanno attaccato con successo le bande nella Bosnia orientale, presso Vischegrado. Nel giro di sei settimane, nei Balcani sud-occidentali, sono stati distrutti 31 aerei nemici.

In un altro settore le bande comuniste hanno perso 2084 morti, 284 prigionieri e 220 disertori. Nel corso di questi combattimenti i soldati tedeschi hanno catturato o distrutto 2 carri armati da combattimento, 3 pezzi d'artiglieria, 4 lancia-granate, 104 mitragliatrici come pure una grande quantità di armi da fuoco, munizioni e materiali di tutti i generi.

Delinquenza anglo-americana

Sinistrati di Bruxelles mitragliati fra le macerie

Bruxelles, 15 maggio.

Ieri, numerosi sinistrati che tentavano di estrarre dalle macerie delle loro case demolite dall'ultima incursione su Bruxelles la masserizie superstiti, sono stati mitragliati da un aereo nemico che volava a bassa quota. Si lamentano numerosi feriti.

Si apprende, intanto, che la celebre cattedrale di Liegi è andata distrutta nel recente attacco terroristico sulla città e che in una sola località rurale, nei dintorni di Lilla, i civili morti sono 77.

La convocazione in Spagna del Consiglio Sup. della Marina

Madrid, 15 maggio.

Il Consiglio Supremo della Marina è stato convocato per il 16 maggio a Madrid. Nella capitale spagnola sono già arrivati i comandanti delle basi navali delle isole Canarie e delle Baleari.

De Gaulle e i suoi troppi padroni

Catroux Murphy e Thorez e la lotta delle influenze ad Algeri

Tangeri, 15 maggio.

Il generale Catroux, braccio destro di De Gaulle, è piovuto ad Marocco

Oggetto della sua visita è stata l'attuale situazione politica del Marocco e gli ultimi luttuosi avvenimenti conclusi dalle baionette e dai plotoni di esecuzione senegalesi.

Stando alle ultime notizie, sembra che, nonostante la spettacolare messa in scena del ricevimento del Sultano, i risultati pratici della visita siano stati più che magri, almeno nei riguardi dello spettacolare ravvedimento delle popolazioni dopo gli ultimi sanguinosi avvenimenti. Anche gli osservatori imparziali hanno potuto rilevare che, durante lo scambio di visite, è ricorso solo il vecchio ritornello dell'amicizia franco-marocchina. Inoltre, tanto il Sultano, quanto Catroux, hanno insistito, forse più del necessario, nello stigmatizzare gli ultimi avvenimenti popolari, affibbiandone la responsabilità ad imprecisati «sobillatori stranieri».

Quest'ultima allusione non può essere imputabile, se non ad elementi autorevoli che circolano liberamente sul luogo.

Si sa pensa che il 1.o maggio, in Algeri, forse per la prima volta nella storia contemporanea, i cortei e le cerimonie pubbliche si sono svolti con l'intervento di reparti e bande militari che si sono associati ai canti, suonando l'«Internazionale», bisogna escludere che Catroux volesse prendersela proprio con i comunisti, come pure si dovrebbe escludere l'Inghilterra, i cui vecchi amori, ora non più segreti, con De Gaulle, hanno avuto conferma.

Smentati inglesi e sovietici, risulta chiaro anche le recriminazioni del Sultano e di Catroux fossero dirette a Washington. Ai circoli politici è sembrata, del resto, piuttosto strana l'inattesa visita di Stettinius nel Nord Africa, visita che deve aver provocato l'inopinato arrivo di Catroux nel Marocco, proprio mentre Stettinius stava confabulando a Marrakex con Murphy e Harriman.

Gli americani, del resto, non se ne stanno tranquilli. Evidentemente eseguendo disposizioni di Stettinius ed applicando decisioni prese nei conciliaboli di Marrakex, infatti, Robert Murphy ha imposto al Sultano di emanare una disposizione a tutti i funzionari dipendenti in cui li si avverte che casi «si devono considerare agli ordini del Governo statunitense».

I comunisti, per parte loro, preparano le polveri per nuove lotte. Essi, infatti, continuano ad invocare la venuta in Marocco del famigerato Thorez, l'uomo che, secondo alcune informazioni, Stalin considererebbe come il Togliatti dell'Africa Settentrionale.

Perchè domani... e non oggi?

Il 25 maggio si avvicina. Non pochi sbandati si sono già presentati in tutte le provincie all'autorità militare; altri esitano, rinviano di giorno in giorno questo gesto che pur pensano di compiere. Perchè? E' una mano fraterna quella che si tende nel gesto cordiale dell'intesa e della solidarietà, perchè rifiutare di stringerla oggi, per farlo soltanto domani?

Animo: sottraetevi all'ansia autorità dei vostri capi, che vi spingono al delitto e alla lotta fratricida vivendo nascosti e al sicuro; abbiate il coraggio della vostra scelta, non aspettiate ancora.

Non temete i vostri capi, non attendete l'occasione per agire mascolamente: i vostri migliori compagni la pensano come voi, anche se molti, per un falso pudore, non vogliono per ora confessarlo. Eravate forse partiti con una mentalità che — poichè nessun odio di parte ci fa velo, ma solo la carità di Patria ci illumina — non esitiamo a ritenere un po' garibaldina; ora vi trovate con capi pagati e asserviti allo straniero, in compagnia di rapinatori, grassatori ed assassini.

Pensate di scendere; ma vi trattiene ancora il pensiero del mito compagno in buona fede, del capo mite e crudele. Però tutto di voi possiamo discutere, ma (per quanti siete stati veri soldati, e non mallattori) non il coraggio. E allora, perchè pensate di presentarvi domani, e non vi presentate oggi?

Un discorso del Primo Ministro nipponico

Un miliardo di asiatici combatte a fianco del Giappone

Piena fiducia nella situazione in Europa

Tokio, 15 maggio.

Ieri mattina, domenica, il Primo Ministro Togio ha pronunziato un discorso nel corso del quale egli ha riaffermato la decisione del Giappone di combattere fino alla realizzazione di una Grande Asia orientale basata sulla giustizia e la morale.

Togio ha dichiarato:

«L'America e l'Inghilterra, che si vantano di essere i Paesi più ricchi e potenti del mondo intero, stanno facendo tutto il possibile per abbattere il Giappone, ma il Giappone è fermamente deciso di fare fallire i loro piani, superando tutti i limiti e combattendo fino alla decisione finale. Il popolo giapponese merita i più grandi elogi per gli sforzi bellici che ha deciso di compiere.

«Per quel che riguarda la situazione alimentare, il Giappone è attualmente sicuro di poter mantenere anche per l'avvenire la sua posizione, vale a dire di bastare in questo campo a sè stesso.

«Il movimento d'indipendenza indiano ha ricevuto un nuovo impulso dall'avanzata indo-giapponese e l'oppresso popolo indiano vede avvicinarsi l'aurora della libertà dell'India.

«I legami della collaborazione del Giappone con la Cina divengono sempre più stretti sulla base dell'appartenenza razziale naturale dei due popoli. Contro il regime di Ciang King vengono prese continuamente delle misure coercitive ed esso dovrà togliersi dalla falsa strada nella quale si è incamminato. Ancora recentemente le forze armate nipponiche hanno inflitto colpi terribili alle truppe di Ciang King».

In merito alla situazione in Europa, Togio ha dichiarato:

«La Germania è completamente preparata ad ogni eventuale situazione possa presentarsi. Io sono assolutamente convinto che la Germania, attualmente, attende la sua occasione per incontrarsi con l'America e l'Inghilterra per la spiegazione decisiva.

«Non bisogna dimenticare che un miliardo di uomini delle Nazioni asiatiche si sono assenti privazioni e difficoltà per partecipare, a fianco del Giappone, a quella guerra che ha gli stessi loro scopi. Quale riconoscimento per la collaborazione cordiale e sincera dei popoli della Grande Asia orientale, il Giappone, quale Nazione dirigente dell'Asia orientale, farà tutto il suo possibile per unire l'insieme della grande Asia orientale in un solo, solido blocco».

A proposito della battaglia che infuria intorno a Loyang, il comunicato cinese di ieri ammette che i combattimenti si svolgono nelle zone occidentali e meridionali delle difese esterne della città. I giapponesi hanno gettato più di 200 carri armati nella battaglia. Lo stesso comunicato aggiunge che le unità nipponiche che avanzano su Mienchin, sono entrate nella città il giorno 12 maggio. I combattimenti sono tuttora in corso alla periferia.

Notizie contrastanti sulla salute di Gandhi

Lisbona, 15 maggio.

L'agenzia *Reuter* comunica da Bombay che, secondo il bollettino pubblicato dai medici di Gandhi, questi dovrà stare senza parlare per quindici giorni.

Invece l'*Associated Press* annunzia che lo stato di salute di Gandhi si è aggravato. Egli è senza conoscenza da qualche tempo. In una delle poche frasi che egli ha potuto pronunziare, il mattino del 12 maggio, ha detto di non esserzi mai s

Nobile e cristiana esortazione di Cardinali e Vescovi francesi contro il terrorismo aereo

Parigi, 15 maggio.

In seguito alle incursioni aeree anglo-americane sul territorio francese i Cardinali ed i Vescovi francesi hanno diretto all'Episcopato di Gran Bretagna e degli Stati Uniti il seguente appello:

«I bombardamenti aerei della Francia — che si intensificano sempre più — riempiono i nostri cuori di tristezza e di angoscia. Quasi ogni giorno noi siamo testimoni dei danni crudeli causati alla popolazione civile dalle operazioni aeree condotte dalle potenze alleate. Migliaia di uomini, donne e fanciulli, completamente estranei alla guerra, sono uccisi ed i loro focolari sono distrutti; chiese, scuole ed ospedali sono annientati. La maggior parte dell'Europa e la città stessa di Roma, offrono questo spettacolo doloroso. Davanti a questa miseria crescente, noi crediamo che sia nostro dovere, venerabili fratelli, di dirigervi un appello. A nome di tante vittime che gridano pietà, noi vi domandiamo, dal più profondo del cuore, di intercedere presso i vostri governi affinchè le popolazioni civili della Francia e dell'Europa siano risparmiate in tutta la misura possibile».

Dopo aver rievocato il messaggio Papale diramato in occasione del Natale del 1943, nel quale era sottolineato che la guerra aerea distrugge inutilmente città, istituzioni di beneficenza, scuole e chiese, l'appello invita ad un'opera di persuasione affinchè vengano risparmiati i monumenti delle città, le chiese ed i tesori d'arte. «Aiutateci col vostro intervento — conclude il messaggio — a salvare questa testimonianza della nostra comune fede che sono anche il patrimonio dell'universo cristiano. Agite presso i capi responsabili affinchè non siano più impiegati dei sistemi di guerra che, colpendo ciecamente i popoli innocenti, mutilano la Patria e scatenano nei cuori delle nazioni un odio che la pace stessa non riuscirà mai ad estinguere».

Imprese degli anglo-sassoni

Oltre 2500 persone uccise da bombe nel Belgio

Bruxelles, 15 maggio.

Gli attacchi terroristici anglo-americani contro Bruxelles, Tournai, Lockeren, Hasselt, Liegi, Kortrijk e Lovanio hanno causato numerose vittime fra la popolazione civile. Secondo le informazioni giunte finora, almeno 550 persone sono state uccise e numerose altre sono rimaste ferite. A Bruxelles sono state distrutte o danneggiate 500 case. A Lovanio le chiese distrutte sono tre e la facciata dello storico palazzo medioevale, dove ha sede il municipio è stata gravemente danneggiata.

Da Pasqua in poi, le vittime fra la popolazione civile del Belgio causate dagli attacchi terroristici anglo-americani, ammontano a 2615 e le case distrutte o gravemente danneggiate sono 17.500.

Cinque aerei americani atterrano in Svezia

Stoccolma, 15 maggio.

Lo Stato Maggiore svedese informa che 5 quadrimotori statunitensi sono stati costretti ad un atterraggio di fortuna nei pressi di Malmoe. Nel medesimo tempo un aereo da caccia statunitense del tipo «Mustang» proveniente dal sud, atterrava nei pressi di Kinkaby. Nel pomeriggio un quarto quadrimotore nordamericano è atterrato vicino a Malmoe. Quarantacinque uomini degli equipaggi tutti incolumi, sono stati internati.

Sviscolo somme accantonate per i militari in congedo

Quartier Generale, 15 maggio.

La Confederazione fascista dei lavoratori del commercio comunica che il Ministro dell'Economia Corporativa, allo scopo di alleviare almeno in parte la situazione dei lavoratori richiamati alle armi e tornati alla vita civile per l'infausto evento dell'8 settembre, ha disposto lo svincolo delle somme accantonate durante il servizio militare in applicazione al decreto-legge 25 marzo 1943 n. 34 per la quota di raddoppio degli assegni familiari. Tali somme potranno essere liberamente corrisposte ai lavoratori che risultino in congedo o in licenza illimitata. Le domande di svincolo formulate dai lavoratori aventi diritto devono essere presentate all'Istituto della previdenza sociale. Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alle Unioni provinciali dei lavoratori del commercio.

TEATRI

« Una notte al Madera » al Carignano

Oggi, alle 16,45, esordisce al Carignano la Compagnia Kramer che presenta — come abbiamo annunciato — la nuova rivista *Una notte al Madera*, di Aldo Rubens, con adattamenti ritmici di Rampo. Della Compagnia fanno parte, oltre al Kramer e alla sua orchestra, Adriana Sivieri, Daisy Amnoss, Lucia Mannucci, Aldo Rubens, i fratelli De Rege, Sandro Dalbosco, Checco Rissone, Francesco Ferrari, Raul Redi, Aldo Penati, il cantante Natalino Otto e un nuovo quartetto vocale.

Oggi alla Radio

Radio Giornale ore 13, 14, 17, 20, 23 - Ore 13, 17, 20: Sedia, cruciverba - 11,30: Notiziari in lingue estere (tranne d'onda m. 420,8, onde corte m. 15,37 e 31,41) - 12: Giornale Finanziario - 12,30, 18, 16,30: Orchestre dirette dai maestri Riza, Rome, Manno e segnalazioni - 12,45: Borsa - 13,15: Complesso maestro Morlacchi - 14,15: Musiche viennesi - 17: Rassegna stampa italiana ed estera - 17,30: Melodie - 18,30-19,30: Trasmiss. per gli italiani del Nucleo del Mediterraneo (onde p. e metri 15,37 e 31,41) - 17,40-18,15: Segnali dagli italiani dislocati in Germania (trasmiss onda m. 420,8) - 19: Lezione lingua tedesca - 19,30: Musica riprodotta - 19,40: Poesia; dizione di E. Gallone - 20,20: Diario di Fra Ginepro - 20,30: Pantesia dell'op: maestro Pinelli - 21: «Camerata, dove sei?» - 21,15: Complesso Riar: maestro Storaci - 21,40: Concerto pianista A. Zambonini - 22,15: Musiche da film - 22,30: Vetrina del Melodramma - 23,15 Musica riprodotta - 23,30 Chimica, Giovanissa - 23,35: Notiziario Stefani.

CRONACA CITTADINA

Per l'incremento dei bachi

Cinquemila tessere supplementari del tabacco a disposizione degli allevatori

L'Ispettorato prov. dell'Agricoltura informa che, per sollecitare gli agricoltori ad incrementare l'allevamento del baco da seta, sono state messe a disposizione degli allevatori della provincia di Torino 5000 tessere supplementari del tabacco. Per interessare all'allevamento razionale e proficuo, saranno concesse tre tessere supplementari per ogni oncia di seme-bachi e 10 scerpi-ponderi bacolini. Altre tessere verranno concesse in premio agli allevatori che avranno raggiunto i migliori risultati e avranno consegnato regolarmente i loro bozzoli all'ammasso. Le domande per conseguire tale concessione devono essere indirizzate per tramite dell'Ispettorato prov. dell'Agricoltura (via T. Rossi 3).

Il Centro agricolo femminile

Un corso di pollicoltura con premi e distribuzione di mangime

Si è costituito in Torino, sotto l'egida degli Enti agricoli provinciali, un Centro agricolo femminile, che chiama a raccolta ogni abitatrice della campagna, sfollate comprese; ed anche le cittadine, purchè tenutarie di piccoli allevamenti.

Gli scopi del Centro, di cui è segretaria provinciale l'attivissima signora Quarelli, sono degni di ogni elogio; i mezzi impiegati per raggiungerli sono semplici, pratici, e tali da destare non soltanto nelle cosidette massaie rurali, ma in ogni madre di famiglia il massimo interesse.

Si vuole un esempio? Verso la fine di questo mese sarà iniziato un corso di pollicoltura (e diciamo tra parentesi che le iscrizioni sono già aperte in via San Francesco da Paola 18). Orbene: non soltanto il corso è gratuito, ma persino sarà fatta una distribuzione straordinaria di mangime a tutte le partecipanti, e saranno premiate le migliori, convinti come sono gli organizzatori che la teoria senza la pratica valga ben poco. Distribuzione straordinaria: perchè ogni massaia iscritta al Centro ha poi un tesserino che le dà diritto a ritirare al prezzo legale un quantitativo di mangime proporzionato al numero dei capi che possiede.

Come si vede, il Centro agricolo femminile zeca dal terreno della predicazione astratta ed entra in quello delle realizzazioni, o almeno delle possibilità concrete; e forse per ciò meglio raggiunge l'ideale che si è proposto, che è quello, come dice il suo statuto, di «rendere le massaie coscienti della loro alta missione sociale e morale, incoraggiandone l'istruzione professionale affinchè possano compiere con maggior competenza le mansioni loro affidate (igiene ed economia domestica, piccole industrie casalinghe ed agrarie, mantenimento dell'orticello casalingo, allevamento razionale degli animali domestici: polli, api, conigli). «Si propone inoltre il Centro agricolo femminile, di «far apprezzare con mezzi diversi i vantaggi offerti dalla vita dei campi, in modo che la donna sia oggi in grado di efficacemente collaborare alla vera, sana produzione agraria».

Oggi, che lo sfollamento ha avvicinato a tutti la semplice e vera bellezza della campagna, il Centro è destinato ad avere la migliore fortuna. Già gli 4500 iscritti e venti succursali (chiamamole così) nei paesi della provincia; e si raccomanda da sè, con i fatti: così che sarebbe interessante, se lo spazio lo consentisse, scorrere le statistiche delle sue distribuzioni, mangime, pulcini, uova da cova ed ogni altro bendidio. E' davvero un angolino del paese delle meraviglie? Sembra di sì: pensate che la quota di associazione è di lire due all'anno!

L'84ª Mostra delle Belle Arti al Circolo degli Artisti

L'84.a Esposizione della Società d'incoraggiamento alle Belle Arti si aprirà al pubblico alle ore 14,30 di giovedì 18 maggio, presso il Circolo degli Artisti. La Mostra, che quest'anno per le particolari contingenze, sarà di proporzioni ridotte, resterà aperta dalle 14,30 alle 18 di ogni giorno, fino a tutto il 10 giugno.

Messe d'Argento alla Piccola Casa

Nella Piccola Casa della Divina Provvidenza, in questi giorni hanno celebrato la loro Messa d'Argento il sac. don Bernardo Chiara, addetto all'ufficio di registrazione, don Renato Torchio, provvisoriamente addetto alla fiorente e splendida Piccola Casa di Bielia, e don Vittorio Debaude, addetto al cordonnat. I confratelli ed i ricoverati hanno partecipato alla gioia dei festeggiati il ventiduesimo di Messa.

La morte del teologo Bruno Garavini

Le condizioni del teologo Bruno Garavini nella notte sulla domenica si sono ancora aggravate: egli è deceduto prima dell'alba. Aveva 47 anni. La vita di questo più sacerdote, che aveva fondato la chiesa di S. Teresina, del Bambino Gesù, della quale era parroco, e che tanta popolarità si era acquistata nella predicazione alle masse operaie della sua zona, è stata stroncata da un banale investimento automobilistico. Alle «Molinette», dove la salma del teol. Garavini, composta nella camera ardente e stata vegliata dalle suore delle Ospedale e dalle suore del Cenacolo, (presso le quali si recava nel momento in cui è avvenuto il fatale incidente), si sono pure recati a portare l'ultimo saluto all'estinto moltissimi operai delle zone di San Paolo e della Crocetta. Umile ma significativo pellegrinaggio che attesta quanto affetto l'estinto avesse saputo suscitare con le sue parole, con l'amorevole sua opera. Già nella giornata precedente la sua morte il Cardinale Arcivescovo aveva recato al teol. Garavini, con i conforti religiosi, la sua paterna benedizione.

L'attrice Mariuccia Casalegio ferita in uno scontro tramviario

Mariuccia Casalegio, la nota attrice dialettale, nipote di Mario Casalegio, ha subito un grave infortunio. Si trovava su di una vettura della terza linea, quando all'imbocco della via Ettore Muti con via Po, questa urtava una vettura della linea n. 15. Nel violento urto Mariuccia Casalegio cadeva e si fratturava alcune costole destre. Al vecchio S. Giovanni, ove è stata subito accompagnata, le è stato riscontrato anche un risentimento pleurico di natura traumatica. I medici l'hanno giudicata guaribile in un mese. Poco dopo, con ogni cura la ferita era trasportata alla propria abitazione.

Investita dal tram la bimba Pasqualina Cattalena di anni 5, ha avuto asportate tutte le dita del piede destro. Si trova ricoverata all'Astanteria Martini.

Morto in solitudine. — Nella casa di corso Regina Margherita n. 278 è stato rinvenuto cadavere nel proprio letto il meccanico Giuseppe Gai di Luigi, nato a Piova d'Asti nel 1913. Il medico municipale chiamato d'urgenza ha dichiarato il decesso doversi a paralisi cardiaca, avvenuto quarantotto ore prima. Il Commissario di P. S. Donato ha ritirato il denaro, gli oggetti preziosi ed i documenti del defunto, che tiene a disposizione dei familiari sfollati a Piova d'Asti alla cascina l'affarotta.

Una casa assai ospitale

Nella casa al n. 48 di via Pinelli gli agenti del Commissariato di P. S. di San Donato avevano notato un eccessivo andirivieni. Prese fu accertato che tutta quella gente faceva capo all'alloggio della signora Maria Simone. Tanto bastò per rinforzare di visita non poteva mancare di suscitare sospetti. Di qui la determinazione di una sorpresa che è stata fatta sabato sera dal maresciallo Grimaldi e dall'agente Lazzaro. La padrona di casa era sulla offrire troppo larga ospitalità anche a persone che ben poco conosceva o che non conosceva affatto. Gli agenti trovavano in una camera tre uomini intenti a centellinare una bottiglia di vino; in salotto, tre signorine che conversavano piacevolmente fra di loro in una terza stanza altri ospiti in animato colloquio. La padrona di casa, indicando gli ospiti, disse: «Sono tutti amici». La giustificazione non è stata accettata. Tutti hanno dovuto recarsi al Commissariato. La Simone è stata qui trattenuta per favoreggiamento; le ragazze fermate per misure di P. S. e uno degli uomini, tale Giuseppe Cavallo, di 56 anni, denunciato ai sensi dell'art. 220 della legge di P. S.

Brutto incontro al Valentino

Tale Ernesto Taverna, d'anni 27, mentre transitava nel parco del Valentino, secondo quanto egli ha raccontato al funzionario di servizio dell'Ospedale delle Molinette, veniva aggredito da due individui che dopo una breve colluttazione riuscivano a strappargli l'orologio d'oro che egli aveva al polso, dandosi poi alla fuga. Passato il primo momento di sbalordimento il Taverna si recava all'ospedale ove i medici gli riscontravano una ferita lacero contusa al cuoio capelluto ed abrasioni al viso e al mento fortunatamente di lieve entità.

Un borseggio andato a male

Vincenzo Sorano di Vito, aggirandosi fra i banchi di Porta Palazzo, in indotto in tentazione dalla vista di un portafogli che faceva capolino dalla tasca posteriore dei pantaloni del signor del fuoco Giovanni Bandracco. Sperando in chissà quale lauta colpo il Sorano gli si avvicinò, ma le sue cautele non furono sufficienti. Infatti il solletico prodotto dallo sfilamento del portafogli nella tasca, fecero intuire quanto accadeva; il vigile riuscì infatti ad afferrare la mano del Sorano, proprio quando il borseggio era compiuto. Preso in fallo, il borseggiatore lasciò cadere a terra il portafogli; poi tentò di cavarsela esprimendo il più alto stupore per la energica «presa» del vigile. Due agenti del Commissariato di Borgo Dora, che si trovavano nei pressi, avvertiti di diverbio, si avvicinavano al gruppo, prendevano in consegna il Sorano e lo portavano al Commissariato. Il Sorano, pur essendo stato colto sul fatto, si è chiuso nel più assoluto dinlego.

STATO CIVILE

Nati 13 - Morti 12

Carla Anna, a. 60, da Castagnole Piemonte, casal., str. Settimo 109 - **Fenoglio Angelina** v. Savoia, a. 69, da Pinerolo, casal., v. Orbicello 162 - **Castello Giuseppe**, a. 53, da Chivasso, agricolo, C.R.I. (Rasel) - **Bughera Francesco**, a. 67, da Torino, C.R.I. (Rasel) - **Battaglia Luigi**, a. 57, da Chivasso, C.R.I. (Rasel) - **Giraudo Pasquina**, a. 60, da Settimo, vers. ambu., C.R.I. (Rasel) - **Pentenero Maria** m. **Cima**, a. 53, da Chivasso, casal., C.R.I. (Rasel) - **Carbaglio Giovanni**, a. 55, da S. Damiano Macra, Cittadino - **Vanalia Michele**, a. 35, da Modugno dell'Olmo, meccan., Militare - **Tanner Francesca**, a. 80, da Bottigliano, casal., Riposo Mend. - **Battaglioni Giuseppe** a. 65, da Giaveno, manovale, Riposo Mend. - **Giuliani Maria**, a. 63, da Grignasco, casal., C.R.I. (Rasel).

ANNONARIA

I salumi oggi, domani e mercoledì, nella misura di gr. 60 da cuocere, nelle sezioni Oltre Po, Vanchiglia, Valentino.

Carni ovine da oggi negli spacci di v. S. Massimo 6, v. S. Francesco da Paola 9, v. Massimi 44, v. Massimi 99, v. Ettore Muti 30, v. Bardesono 99, v. Bogliani 91.

Pretaglio saranno in ragione di 150 grammi per prenotato, negli spacci: via Vit. I. c. Tercelli 101, v. Lincoln 25, v. Filippo Corridoni 21, c. G. d'Annunzio 36, v. Ciscrio 54, c. Vercelli 400, v. Re 57.

Pubblicazione ann. — I consumatori in possesso della carta a generi vari a di 7ª emissione di Torino, potranno effettuare il prelevamento della razione del solo mazzo le cedole di prelevamento n. 261 per il mese di giugno e n. 262 per il mese di luglio.

Commissari prefettizi sono stati nominati: Ermenegildo Massetti al Comune di Cumiana; Antonio Celestino Fusillier al comune di Caprie; Luciano Loris Fili al comune di Settimo e Felice Chiarglione al Comune di Condove.

Un'automobile ha investito in corso Vittorio il magazziniere Ferdinando Boari fu Giovanni, abitante in corso Oporto 15. Il ferito al Vecchio San Giovanni è stato ricoverato con prognosi riservata.

Segnala la Cronaca

NON CREDETE A QUELLI CHE VI DICONO

che al giorno d'oggi non si sa più che cosa leggere. Una scelta intelligente di libri, per aiutarvi a trascorrere le ore del coprifuoco, potrete trovarla alla Libreria de «La Stampa», via Viotti 8, Torino, che offre ai lettori di ogni categoria il più vasto assortimento di libri per tutti i gusti e tutte le borse.

L'ARGENTERIA VIGLIANI

è la sola riconosciuta acquirente, a prezzi massimi, di oggetti vari e rottami. Preferite, non dimenticate **Vigliani, Lagrange 8 ang. M. Cioda**

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO 16,45 «Una notte al Madera» Kramer, Natalino Otto, Quartetto Cetra, P.lli De Rege.

Spettacoli cinematografici

Vittoria «Una volta alla settimana» Campanini, De Filippo, 20. **Ambrosio** Nebbie sul mare, Vivica Lindfors, Gustav Diessl, Ult. 19,45 **CORSO** «Nebbie sul mare» Vivica Lindfors, Gustav Diessl, Ult. 19,45 **Augustus**: «Matrigna» Maria Landrock, Apert. ore 10, Ult. 19,35 **TEATRO DEL POPOLO**: «Mia moglie è fatta così» Elle Mayerhofer **SUPERCINEMA**: «La tragedia del Titanic» con S. Schmitz, Ult. 20. **NAZIONALE**: «Un'ora di felicità» **TORINO** «Musica leggera» con Willy Fritsch, Apert. ore 10, Ult. 20. **DORIA**: «Primadonna» A. Uhlig. **ALFI**: «Febbre» Paola Barbara. **ASTI** ap. 10 «Principessina» U. 20 **IMPERIALE** «Marito e congresso» **FREJUS**: «Tu ed io» e Varietà. Orario Varietà ore 17 e 19,30. **PALERMO** «Fari nella nebbia» Jules Ferida, Fosco Giachetti. **Moderno** «Lilla bianco». Nel varietà «2ª Settimana della Canzone». **Radium** Zou-Zou Venere negra, V. Adua Scrata gaia Circe Peters. V. **Orpea** «Cuor di regina» e comica **SOCIALE**: «La danza del fuoco» **DORA** 5 milioni cerca d'erede. V. **FD**: «Cercasi modella» K. Merlini **OLIMPIA**: Lasciate ogni speranza **ROMANO** «Aria del Continente» e Riviste «Sbrigati che è tardi». **Eumbier**: «T'amerò sempre» Valli **COLOSSEO** Chi bacia Maddalena? **ASTRA**: Mia moglie è fatta così. **LUX**: «Clandestino e bordo» Lina Tegrec, Ismael Merlo, Ult. 19,15.

Oggi al LUX

CLANDESTINO A BORDO

L'avventuroso, divertente e suggestivissimo film spagnolo, è la storia di due amici emigrati a Cuba, uno dei quali va a perdervi una una discreta fortuna, e l'altro — partito clandestino e la miseria — a guadagnarvene una grossa. Il ritorno in patria caporale le parti; clandestino si imbarca con lui che ancora partito in prima classe; da ricco signore viaggia invece l'altro. Ma al paese, per volontà di quest'ultimo, che finge di ritornare povero e presenta il compagno come quello che ha guadagnato una enorme fortuna, assistiamo alle più bizzarre sorprese che formano la parte più divertente del film. *Lina Tegrec* e *Ismael Merlo* sono due bravi e simpatici protagonisti e raccoglieranno le generali simpatie.

Prossima novità Regen Film.

Vera CARMI - Roberto VILLA
Companeiri - Titina De Filippo
oggi al *Vittoria*

formano il sentimentale esilarantissimo *quartetto*, di punta che dettiscamente interpreta il brillante, originale, scoppiettante film «Titanus»: *Una volta alla settimana.*

Da oggi: allegria al TORINO

Musica leggera, una tra i più allegri film della stagione, ricco di impensate situazioni e di comiche trovate, nella continua cornice di brillanti scene di rivista, vi diverte nella interpretazione di Willy Fritsch e Adelaide Seeck.

Seconda visione per Torino.

«NOZZE DI PAESE»

al *Cine Varietà Frejus*

E' il nuovo numero umoristico che fa parte dello spettacolo *Note allegre* ai cui continuano le repliche al *Cine Varietà Frejus* a programma totalmente rinnovato. Sullo schermo: *Tu ed io.*

Al Cine-Teatro ROMANO

da oggi ritorna «*Girardi*» nella imitazione di Macario, con la Compagnia di Riviste Moderne ed un complesso di valenti artisti col Balletto D'Angiò nella rivista: «Sbrigati che è tardi» Schermo: *Aria del Continente*

MIA MOGLIE E' FATTA COSI'

oggi al *Teatro del Popolo*

Divertentissimo film, interpretato con burlesca vivacità da *Elfie Mayerhofer* e *Hans Schlenker*, brillanti protagonisti di una vicenda irresistibile.

NAZIONALE: Un'ora di felicità
col grande II. *George e Tannady*
da oggi al Nazionale

SPORT

Il Torino ha vinto il campionato ligure - piemontese

Torino Fiat-Biellese 2-1

TORINO: Griffanti; Cassano, Ferrini; Cadario, Ellena, Gallea; Ossola, Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris.

BIELLESE: Chellini; Todeschini, Rossi; Bargamasco, Vannucci, Zidarich; Benedetti, Ensello, Costanzo, Castigliano, Alberico.

ARBITRO: Canavello, Ivrea; spettatori mila.

Biella, 15 maggio.

Ultima partita del torneo: il Torino è da tempo sicuro vincitore del girone e la Biellese non ha che tenuissime speranze di arrivare al secondo posto; i granata mancano di Piola, i bianconeri di Matrinenri. La partita richiama allo Stadio un pubblico di eccezione che fornisce l'incasso previsto.

Gli autoparlanti danno il benvenuto alla squadra campione ma quando si apre il gioco le «teste» scattano all'attacco e in meno di due minuti infliggono un gol ai celebrati avversari. Contanzo va via sulla destra, approfittando di un mancato rinvio di Ferrini, e centra: Alberico, che si è diretto sotto porta, infila in rete. Con questo punto il dì fuoco alle polveri. La folla, pervasa da un incontenibile entusiasmo, incita i suoi atleti i quali si fanno sotto, con un ritmo veramente che il Torino mostra di non gradire. Infatti, i granata per quanto facciano non si organizzano. Emiliano dà alcuni guai, ma non riescono a trascorrere le ore del coprifuoco, poiché troverà alla Libreria de «La Stampa», via Viotti 8, Torino, che offre ai lettori di ogni categoria il più vasto assortimento di libri per tutti i gusti e tutte le borse.

*Ripresa: Gli undici in campo non vi sono mutamenti. Il Torino mostra di non gradire. Infatti, i granata per quanto facciano non si organizzano. Emiliano dà alcuni guai, ma non riescono a trascorrere le ore del coprifuoco, poiché troverà alla Libreria de «La Stampa», via Viotti 8, Torino, che offre ai lettori di ogni categoria il più vasto assortimento di libri per tutti i gusti e tutte le borse. Con questo punto il dì fuoco alle polveri. La folla, pervasa da un incontenibile entusiasmo, incita i suoi atleti i quali si fanno sotto, con un ritmo veramente che